

PROPOSIZIONE SETTIMA.

Gli Ecclesiastici di questo Dominio devono avere giusto timore di perdere la vita, e beni, ed altri maggiori mali privati, e pubblici alli suoi congiunti, se servassero l'Interdetto.

Stando che vedendo quanto il popolo sia devoto, e dedito all' esercizio delle opere cristiane, e massime d'udire la messa si deve conchiudere certamente, che non vorrà starne senza, e che questo suo zelo alle cose divine, quando non potrà avere effetto per le vie ordinarie, lo convertirà in zelo indiscreto, usando violenza per avere l'esercizio della Santa Religione, ch'egli stima essergli debito, essendo persuaso che la S. S. non hà avuto ragione di levarglielo. E perche è altresì persuaso, che non vi sia colpa dal canto del suo Principe; poiche ogn'uno hà per notissimo, che altra non è la controversia, che il Papa hà colla Republica, se non perche essa vuole colle buone leggi, e colla giustizia conservare la vita, l'onore, ed i beni